

Politiche Generali (ai sensi dell'art. 12, comma 6, lett. a), b), c) e d) dello Statuto)

1. Politica generale di distribuzione degli importi dovuti ai titolari dei diritti (art. 12 comma 6 lettera a)

La Società adotta una politica generale di distribuzione degli importi dovuti ai titolari dei diritti conforme alle previsioni del D.Lgs. 15 marzo 2017, n. 35, distribuendo “regolarmente e con la necessaria diligenza e precisione gli importi dovuti ai titolari dei diritti” celermente, sulla base di criteri di economicità, non oltre nove mesi a decorrere dalla fine dell'esercizio finanziario nel corso del quale sono stati riscossi i proventi, a meno di ragioni oggettive correlate, in particolare, agli obblighi di comunicazione da parte degli utilizzatori, all'identificazione dei diritti o dei titolari dei diritti o all'attribuzione delle opere e di altri materiali protetti ai rispettivi titolari.

Il processo di distribuzione avviene nel rispetto di principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, entro limiti ragionevoli di costi e tempi. e compatibilmente con la qualità, completezza e tempestività dei dati disponibili. La Società distribuisce i proventi in via prioritaria, ove possibile, con metodo analitico, basato sulle informazioni di dettaglio fornite dagli utilizzatori. Nei casi in cui, per ragioni oggettive e/o tecniche, non sia possibile procedere con metodo analitico, la Società può ricorrere a metodi alternativi di acquisizione delle informazioni e a criteri di ripartizione coerenti con le «Regole e tempistiche di ripartizione» di ciascuna Sezione e le delibere degli organi competenti.

In via generale, la distribuzione presuppone il completamento delle attività di raccolta, elaborazione e validazione dei dati di utilizzo, nonché l'espletamento dei processi di attribuzione delle utilizzazioni alle opere e ai rispettivi titolari dei diritti. La Società mette in distribuzione i proventi quando sono disponibili tutti gli elementi necessari (incluse, ove richieste, le comunicazioni/report degli utilizzatori e la determinazione del valore delle utilizzazioni), secondo quanto previsto dalle «Regole e tempistiche di ripartizione» di ciascuna Sezione e dalle delibere del Consiglio di gestione, fermo restando il rispetto dei termini previsti dall'art. 17 del d.lgs. 35/2017 e l'adozione delle misure previste in caso di ritardo.

La Società può altresì valutare, nei limiti previsti dal Regolamento Generale e secondo criteri prudenziali, l'erogazione di acconti e anticipi agli aventi diritto.

I criteri generali e di dettaglio per la distribuzione dei proventi sono deliberati dal Consiglio di gestione, previo parere obbligatorio ma non vincolante delle Commissioni di Sezione competenti. I criteri generali sono contenuti nelle «Regole e tempistiche di ripartizione» di ciascuna Sezione, adottate dal Consiglio di gestione e oggetto di aggiornamento esclusivamente in presenza di esigenze di modifica, e sono pubblicate sul sito internet della Società e aggiornate, ove necessario, per garantire coerenza con evoluzioni normative e operative”.

2. Politica generale sull'uso di importi non distribuibili (art. 12 comma 6 lettera b)

La Società adotta tutte le misure necessarie previste all'art. 18 del D.Lgs 35/ 2017, per identificare e localizzare i titolari dei diritti avvalendosi delle tecnologie attualmente disponibili. Tali misure prevedono, tra le altre, la messa a disposizione, secondo tempistiche differenti stabilite dal decreto stesso, di tutte le informazioni rilevanti (i) ai titolari dei diritti, (ii) agli organismi di gestione collettiva con cui la Società ha concluso accordi di rappresentanza e (iii) al pubblico.

ASSEMBLEA GENERALE 2026

Qualora, nonostante l'adozione di tali misure, gli importi dovuti ai titolari dei diritti non possano essere distribuiti, dopo tre anni a decorrere dalla fine dell'esercizio finanziario nel corso del quale sono stati riscossi i proventi dei diritti, tali importi sono considerati non distribuibili.

Conformemente all'art. 19 del D. Lgs. 35/2017, gli importi non distribuibili sono utilizzati in modo separato e indipendente al fine di finanziare attività sociali, culturali ed educative a beneficio dei titolari dei diritti. Tali attività includono, in via esemplificativa e non esaustiva, il sostegno ad iniziative che riguardino: giovani autori, editori e start up editoriali; formazione; internazionalizzazione; digitalizzazione; valorizzazione dell'industria culturale; tutela e promozione del patrimonio storico - artistico appartenente alla Società, anche ai fini della relativa fruizione; iniziative volte a ridurre detrazioni sui proventi, ove ciò si traduca in un beneficio economico diretto per i titolari dei diritti.

L'Assemblea Generale delibera, nell'ambito della presente politica generale, sulle categorie di attività e sui criteri generali di utilizzo degli importi non distribuibili, in conformità all'art. 19, comma 2, del D.Lgs. 35/2017.

Il Consiglio di gestione, nel rispetto delle categorie e dei criteri approvati dall'Assemblea Generale, dà attuazione operativa alla presente politica, individuando le specifiche iniziative da finanziare e determinandone l'entità dei relativi stanziamenti. A tal fine, il Consiglio di gestione ha la facoltà di avvalersi delle Commissioni di Sezione per funzioni istruttorie e consultive. Nella Relazione di Trasparenza annuale della Società sono riepilogati i progetti promossi per iniziative sociali, culturali ed educative.

3. Politica generale di investimento per quanto riguarda i proventi dei diritti e le eventuali entrate derivanti dall'investimento dei proventi dei diritti (art. 12 comma 6 lettera c)

Gli investimenti relativi ai proventi dei diritti sono effettuati secondo criteri di massima prudenza e diligenza nell'esclusivo interesse degli aventi diritto.

Le entrate derivanti da investimenti concorrono, al netto dei relativi costi di gestione, in via prioritaria, al riequilibrio delle provvigioni applicate ai titolari dei diritti.

La Società in ogni caso compie ogni possibile azione al fine di ridurre il tempo intercorrente fra la ricezione dei compensi (e delle informazioni necessarie all'identificazione delle opere utilizzate) e il momento della distribuzione, anche in anticipo rispetto alle tempistiche dettate dal decreto 35/2017.

4. Politica generale in materia di detrazioni dai proventi dei diritti (art. 12 comma 6 lettera d)

Per ciascun repertorio amministrato, la Società, alle condizioni e nei limiti in cui ciò è previsto da contratti-tipo di rappresentanza con le società di autori straniere, o da altri contratti con entità rappresentative di titolari dei diritti, può dedurre dagli incassi netti da essa effettuati per diritti di esecuzione una quota da destinare a favore degli associati, a fini assistenziali e di incoraggiamento delle arti nazionali.

La Relazione di Trasparenza annuale della Società contiene un report sull'utilizzo degli importi trattenuti.